



DISCOGRAFIA ITALIANA 1976 - 1982

di Alessandro Pomponi * als.pmp@iol.it

DAVID BOWIE

Analizziamo, in questo numero la discografia italiana di David Bowie, riprendendola da dove l'abbiamo lasciata, nel numero 31 della rivista, fino a coprire tutti gli anni di appartenenza alla RCA.

Successivamente alla pubblicazione di *Young Americans*, in David Bowie si acuisce in modo patologico lo stato di dipendenza dalle sostanze, cocaina in particolare che, dai tempi del *Diamond Dogs Tour*, gli permettono di affrontare le tournée sempre più debilitanti. Le cronache del tempo, probabilmente esagerate a fini scandalistici, ma non del tutto distanti dal vero, ce lo descrivono magrissimo (arrivò a pesare 45 chili) ossessio-

nato da paranoie, manie di persecuzione e con una insana infatuazione per l'occultismo. Traslocare nella Berlino decadente e all'avanguardia al tempo stesso della fine degli anni '70 non era certo la scelta più saggia per chi desiderava disintossicarsi, tuttavia quella mossa, destata più dall'istinto che dalla ragione, finì per coincidere con uno dei periodi di maggior ispirazione dell'artista, ancora oggi ricordato ed apprezzato come unico ed irripetibile.